

Il protocollo tra Ministero per le Politiche Giovanili ed ABI sul credito agevolato ai giovani

Di Marco Abatecola

La difficoltà nell'accesso al credito per i giovani, è uno dei problemi che ostacolano maggiormente la realizzazione di progetti ed idee di una generazione che vive indubbe difficoltà di affermazione. Per facilitare e sostenere i processi di crescita delle nuove generazioni, il Ministero per le Politiche Giovanili - in collaborazione con il Ministro delle Riforme e Innovazione nella PA e con il Ministero dell'Università e della Ricerca - ha quindi predisposto un Protocollo d'intesa con l'ABI che individua condizioni d'accesso al credito per i giovani meno rigide e più disposte a scommettere sul futuro. Questo Protocollo nasce anche dalla spinta decisiva della campagna per l'accesso al credito che il Forum Nazionale dei Giovani - con il contributo della UIL Giovani - ha messo in piedi cercando di sensibilizzare la Politica e l'opinione pubblica verso un problema oggettivo che rappresenta spesso un ostacolo decisivo alla piena realizzazione di tante ragazze e ragazzi. Il Protocollo tra POGAS e ABI, proprio partendo da quelle considerazioni, è un primo passo verso un sistema creditizio più coraggioso ed ha l'obiettivo di mettere in condizione i giovani di investire decisamente sul loro futuro e sulla loro formazione, potendo usufruire di un credito che renda veramente libero l'accesso al sapere e ai processi formativi. Il libero accesso alle fonti della conoscenza rappresenta d'altra parte, uno dei requisiti primari per il progresso e l'avanzamento del sapere e questo Protocollo, come tutte le iniziative volte a sostenere le iniziative di ricerca e formazione, si colloca utilmente nel solco tracciato dall'articolo 34 della nostra Costituzione. Se la società della conoscenza può rappresentare concretamente un modello funzionale di mobilità e di promozione sociale, essa non può prescindere dall'eliminazione dei *divide*, anche ma non solo economici, che ancora generano una difformità originaria nell'accesso alla piena ed ottimale formazione individuale. In un momento in cui tutto il Paese ha bisogno di uno slancio e di una spinta verso il futuro, la strada imboccata da questo Protocollo e dalle altre misure a favore dei giovani contenute anche nel Protocollo sul Welfare, è quindi quella giusta e va perseguita, rafforzata e sostenuta con decisione e con coraggio.

Il Protocollo d'intesa in pillole:

Che cos'è il Protocollo d'Intesa

L'accordo stipulato tra il Governo e l'ABI consente, attraverso la stipula di apposite convenzioni con i singoli istituti bancari, l'accesso al credito da parte degli studenti senza ulteriori garanzie. **I giovani potranno presentare domanda a una banca convenzionata e ottenere un prestito fino a 6.000 euro senza bisogno di una busta paga né della firma dei genitori o di un garante.** Il garante, infatti, sarà il Governo, grazie al Fondo per il credito ai giovani costituito presso il Ministero per le Politiche giovanili e le Attività sportive.

A chi è rivolto

I beneficiari delle iniziative oggetto della convenzione sono gli studenti universitari o post-universitari di qualunque nazionalità, purché residenti in Italia, con età compresa tra i 18 e i 35 anni, che corrispondano a determinati requisiti di merito. In pratica, si tratta di uno strumento studiato per chi ha talento, ma limitate possibilità economiche.

Per fare cosa

Per pagare tasse e contributi universitari, partecipare a un programma comunitario Erasmus, iscriversi a un master post-universitario, acquistare un computer portatile con connessione wi-fi, pagare le spese connesse alla locazione per i fuori sede (deposito cauzionale e/o spese d'intermediazione immobiliare).

Requisiti d'accesso

- 1) essere residenti nel territorio italiano
- 2) avere un'età compresa tra 18 e 35 anni
- 3) superare una certa soglia di merito scolastico

Fondo di garanzia

Il Fondo per il credito ai giovani ha una dotazione di 10 milioni per ciascun anno del triennio 2007-2009. Altri 3 milioni di euro sono stati destinati all'iniziativa dal Ministero per le Riforme e l'Innovazione della Pubblica Amministrazione. Queste risorse garantiranno il 50% delle somme finanziate, mentre le banche si assumeranno il rischio della restante metà. Si determina di fatto un

meccanismo che potrà generare circa 660 milioni di euro di finanziamenti effettivamente erogabili nel triennio. L'entità dei finanziamenti erogabili, la restrizione dei criteri di merito e il costante aggiornamento dei rientri (le rate pagate dai giovani) con relativo storno dai fondi impegnati, consentirà l'accesso al credito, in pratica, a chiunque ne abbia i titoli e la voglia.

Quando il sistema di credito diverrà operativo

L'intero sistema sarà operativo entro il mese di febbraio 2008. Da quel momento i giovani potranno cominciare a presentare le relative domande presso gli istituti convenzionati.

Cosa succede se un giovane non riesce a rimborsare il prestito

Per le peculiarità e le finalità di questa iniziativa, era importante non trasformare un'opportunità in un rischio. Quindi, per tre mesi dalla scadenza dell'eventuale ultima rata insoluta, non ci saranno altre conseguenze oltre all'addebito degli interessi di mora. Dopo un primo sollecito, lo studente avrà ulteriori 60 giorni di tempo. Alla fine di questo periodo di cinque mesi, se risultasse ancora inadempiente, l'istituto erogante potrà attivare il fondo di garanzia istituito presso il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, che rifonderà il 50% del debito insoluto, e potranno essere avviate le procedure per il recupero del credito, con la relativa iscrizione dell'inadempiente alla Centrale rischi (registro insolventi).

Requisiti di merito per accedere ai finanziamenti

TASSE UNIVERSITARIE:

Gli studenti che si iscrivono al primo anno devono aver conseguito il diploma di maturità con una votazione pari ad almeno l'80% del punteggio massimo previsto.

Gli studenti che si iscrivono agli anni successivi al primo devono aver conseguito almeno i 2/3 dei crediti previsti per l'anno accademico precedente, con una media di almeno 24/30

ERASMUS:

Gli studenti devono aver conseguito almeno i 2/3 dei crediti previsti per l'anno accademico precedente, con una media di almeno 24/30

MASTER E CORSI POST LAUREA:

Lo studente deve aver conseguito il titolo di accesso necessario (Laurea triennale, specialistica o a ciclo unico) con una votazione pari ad almeno il 90% del punteggio massimo previsto

ACQUISTO COMPUTER E SPESE CONNESSE ALLA LOCAZIONE:

Studenti che si iscrivono al primo anno: *Diploma maturità conseguito con almeno l'80% punteggio massimo previsto*

Studenti che si iscrivono agli anni successivi: *Almeno i 2/3 dei crediti previsti per l'anno precedente con media di almeno 24/30*

Studenti laureati che frequentano master o corsi post laurea: *Diploma di laurea conseguito con almeno il 90% del punteggio massimo*